



Giugno 2014

La stagione turistica invernale 2013/2014*

Il Servizio Statistica della Provincia autonoma di Trento presenta i dati sul movimento turistico relativi alla stagione invernale 2013/2014. Le elaborazioni sono state effettuate sulla base dei dati delle singole strutture ricettive collegate *online*, di quelli raccolti dalle Aziende per il Turismo e dai Servizi dell'Amministrazione provinciale competenti in materia. Queste informazioni consentono di valutare l'andamento turistico degli arrivi e delle presenze sia nel settore alberghiero, che nel complesso delle strutture ricettive provinciali, ivi compresi gli alloggi privati e le seconde case.

Il *report* propone un bilancio della stagione invernale analizzando le *performance* registrate distintamente per la componente alberghiera e complementare in serie storica. Per il comparto alberghiero la lettura è approfondita con dati sui risultati rilevati nei singoli mesi invernali, sulle provenienze per regione e Stato estero, nonché sui risultati dell'offerta turistica alberghiera provinciale per categoria. L'analisi è arricchita da indicatori su composizioni medie, sulla permanenza media e sui posti letto disponibili, che consentono di valutare se e come stia modificandosi il modo di far turismo in Trentino.

Completano l'analisi i risultati osservati per le strutture ricettive complementari, nonché la stima del movimento per gli alloggi privati e le seconde case.

* a cura di Roberta Savorelli e Manuela Genetti, Servizio Statistica della Provincia autonoma di Trento

I numeri della stagione

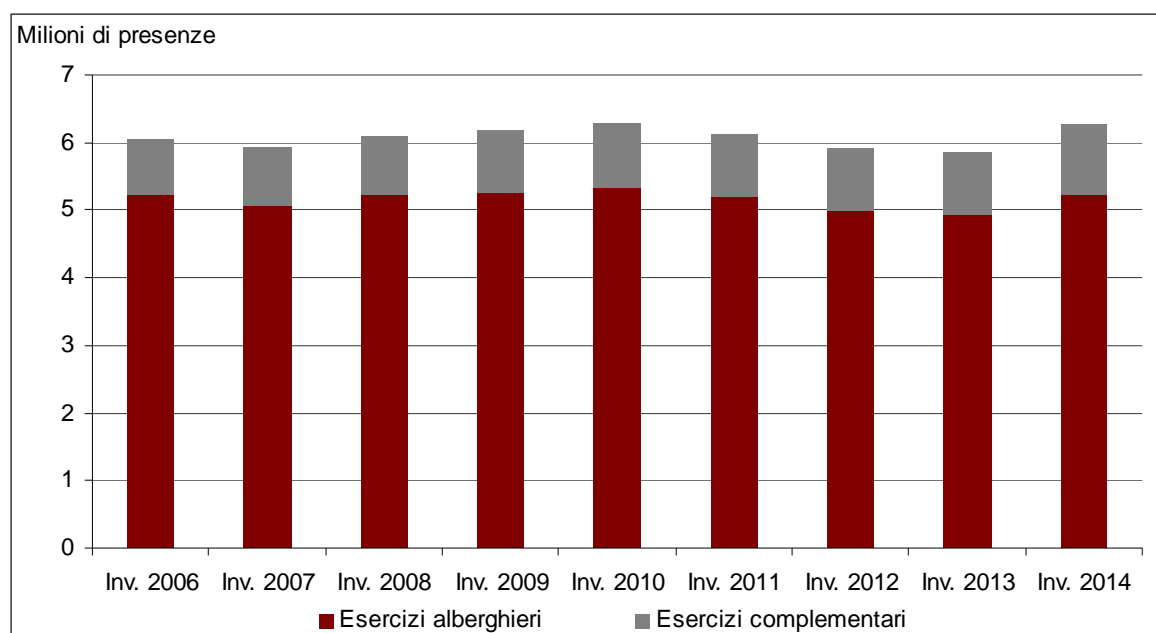
Il numero di turisti che hanno soggiornato in Trentino nell'inverno 2013/2014 è in crescita rispetto all'inverno 2012/2013 e segna un incremento negli arrivi dell'8,1% e del 7,1% nelle presenze. In termini numerici, si tratta di oltre 6 milioni di presenze.

TAV. 1 ARRIVI E PRESENZE NEGLI ESERCIZI ALBERGHIERI E COMPLEMENTARI (INVERNO 2013/2014)

Comparti turistici	Arrivi	Var % arrivi	Presenze	Var % presenze
Esercizi alberghieri	1.233.757	6,5	5.226.865	5,8
Esercizi complementari	210.417	18,3	1.031.103	14,1
Totale	1.444.174	8,1	6.257.968	7,1

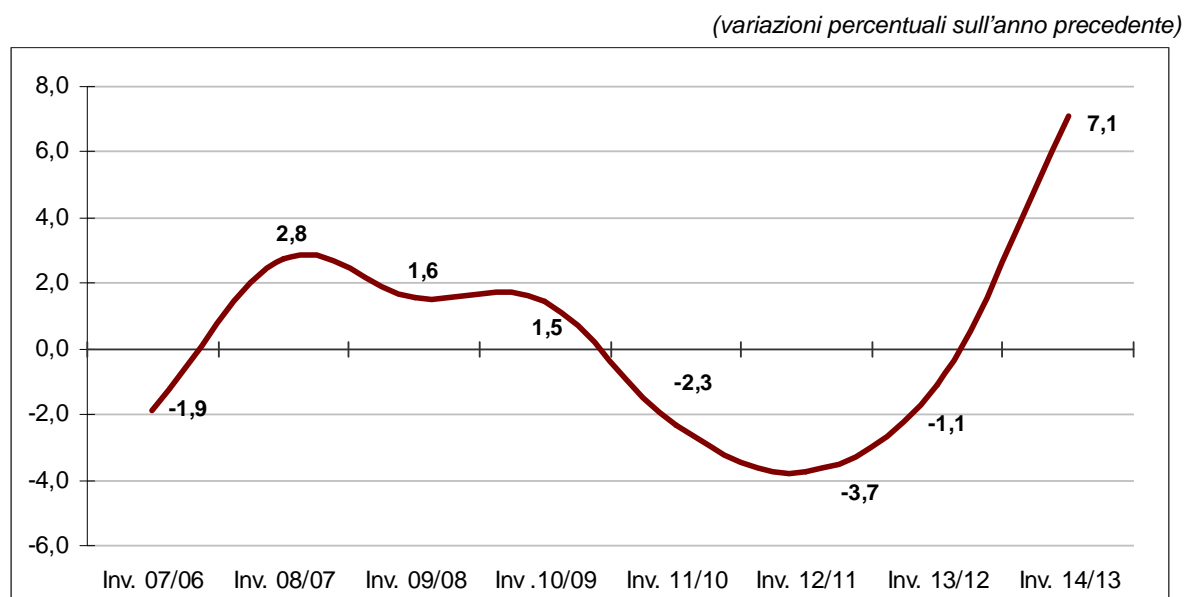
L'andamento delle presenze nel tempo evidenzia che la stagione appena conclusa mostra una vera e propria ripresa dopo un periodo triennale stazionario o in arretramento, sia grazie ai risultati registrati dal comparto alberghiero, ma soprattutto per l'evidente crescita della presenza negli esercizi complementari.

FIG. 1 MOVIMENTO NEGLI ESERCIZI ALBERGHIERI E COMPLEMENTARI – SERIE STORICA



Il risultato della stagione invernale risulta ancora più marcato se osservato in termini dinamici, analizzando le variazioni rilevate negli ultimi 8 anni. È particolarmente visibile, infatti, il forte recupero dell'inverno 2014 che, dopo tre stagioni con segno negativo, grazie anche alle abbondanti precipitazioni nevose, fa segnare una variazione positiva che supera il 7% nelle presenze.

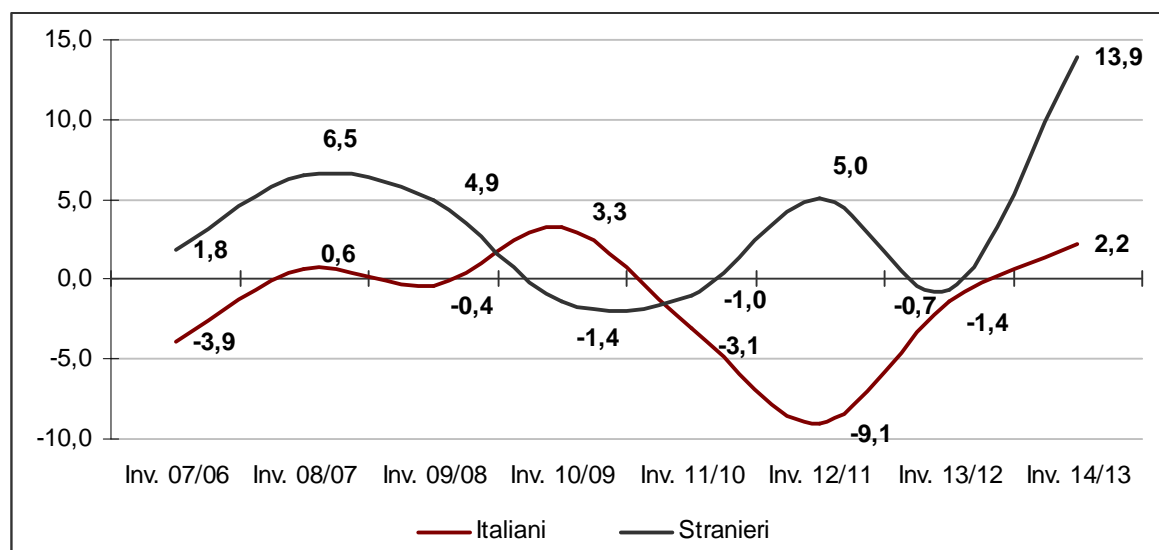
FIG. 2 DINAMICA DELLE PRESENZE TURISTICHE NEGLI INVERNI DAL 2007 AL 2014



Il successo della stagione invernale è attribuibile sia alla componente italiana che a quella straniera. La dinamica delle presenze suddivise per provenienza però evidenzia nel 2014 una maggiore accelerazione degli stranieri, che negli inverni precedenti avevano avuto un comportamento caratterizzato da variazioni alterne e sostanzialmente complementari rispetto agli andamenti rilevati per la componente italiana. Anche le presenze dei turisti italiani fanno registrare un ottimo risultato dopo la forte caduta rilevata nell'inverno 2012.

FIG. 3 DINAMICA DELLE PRESENZE TURISTICHE NEGLI INVERNI DAL 2007 AL 2014 PER PROVENIENZA

(variazioni percentuali sull'anno precedente)



A completare il bilancio della stagione invernale appena trascorsa, si presenta di seguito il movimento turistico complessivo, considerando quindi anche gli alloggi privati e le seconde case. Come si evince dalla tabella, gli alloggi privati totalizzano nel complesso un aumento degli arrivi del 2,1% e dell'1,1% delle presenze. Le seconde case registrano infine un +2,5% negli arrivi e un aumento dell'1,1% nelle presenze. Per provenienza si nota un andamento contrapposto: gli italiani risultano in crescita, mentre gli stranieri sono in flessione sia negli alloggi privati, che nelle seconde case.

TAV. 2 MOVIMENTO TURISTICO COMPLESSIVO PER COMPARTO – (INVERNO 2013/2014)

Comparto	Italiani		Stranieri		Totale	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Esercizi alberghieri	798.495	2.902.980	435.262	2.323.885	1.233.757	5.226.865
Esercizi complementari	133.415	585.241	77.002	445.862	210.417	1.031.103
Totale	931.910	3.488.221	512.264	2.769.747	1.444.174	6.257.968
Alloggi privati	242.553	1.411.171	33.540	216.938	276.093	1.628.109
Seconde case	555.593	3.137.715	5.588	33.957	561.181	3.171.672
In complesso	1.730.056	8.037.107	551.392	3.020.642	2.281.448	11.057.749

Anche considerando i valori del movimento turistico della provincia di Trento nel suo complesso i risultati mostrano una stagione in crescita con un +5,9% negli arrivi e un +4,4% nelle presenze.

TAV. 3 MOVIMENTO TURISTICO COMPLESSIVO PER COMPARTO (VARIAZIONI PERCENTUALI INVERNO 2013/2014 RISPETTO INVERNO 2012/2013)

Comparto	Italiani		Stranieri		Totale	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Esercizi alberghieri	3,3	1,3	12,8	12,0	6,5	5,8
Esercizi complementari	12,5	7,2	29,9	24,7	18,3	14,1
Totale	4,5	2,2	15,1	13,9	8,1	7,1
Alloggi privati	2,8	1,7	-2,4	-2,9	2,1	1,1
Seconde case	2,5	1,2	-2,9	-4,1	2,4	1,1
In complesso	3,6	1,7	13,7	12,3	5,9	4,4

L'andamento nel settore alberghiero

Il settore alberghiero costituisce l'84% del totale delle presenze rilevate mediamente in Trentino nelle strutture ricettive (eccetto alloggi privati e seconde case) durante la stagione invernale. È evidente quindi che i risultati di questo comparto siano determinanti per tracciare i numeri finali della stagione. Il +6,5% negli arrivi e il +5,8% nelle presenze fatti segnare dall'alberghiero rispetto all'inverno precedente spiegano una parte consistente del bilancio più che positivo della stagione.

Un altro dato che emerge è l'andamento del turismo per singolo mese della stagione invernale, che si presenta quasi sempre positivo sia per gli arrivi, che per le presenze. Le variazioni percentuali segnano infatti ottimi risultati, se si esclude il mese di febbraio, che comunque è solo in lievissima flessione (-0,1%) per l'effetto calendario legato al posizionamento delle vacanze di carnevale. Le condizioni meteo, caratterizzate da continue e abbondanti precipitazioni nevose, hanno sicuramente favorito la vacanza in Trentino.

Anche il mese di marzo presenta un ottimo andamento, nonostante la Pasqua 2014, diversamente dal 2013, fosse posizionata in aprile. In tal senso, i valori del mese di aprile sono caratterizzati dalla presenza delle vacanze pasquali che rende poco significativo il confronto con lo stesso periodo della stagione precedente.

L'analisi per provenienza indica l'aumento delle presenze della componente straniera in tutti i mesi che, nel complesso, segnano un +12% rispetto al dato dello scorso inverno; la componente italiana, che costituisce circa il 56% del totale delle presenze alberghiere, evidenzia una crescita pressoché costante se si escludono il mese di febbraio, dove gli arrivi segnano una variazione del -2,9% e le presenze del -4,9%, e il mese di dicembre per i soli arrivi (-1,6%).

TAV. 4 ARRIVI E PRESENZE NEL SETTORE ALBERGHIERO PER PROVENIENZA E MESE (INVERNO 2013/2014)

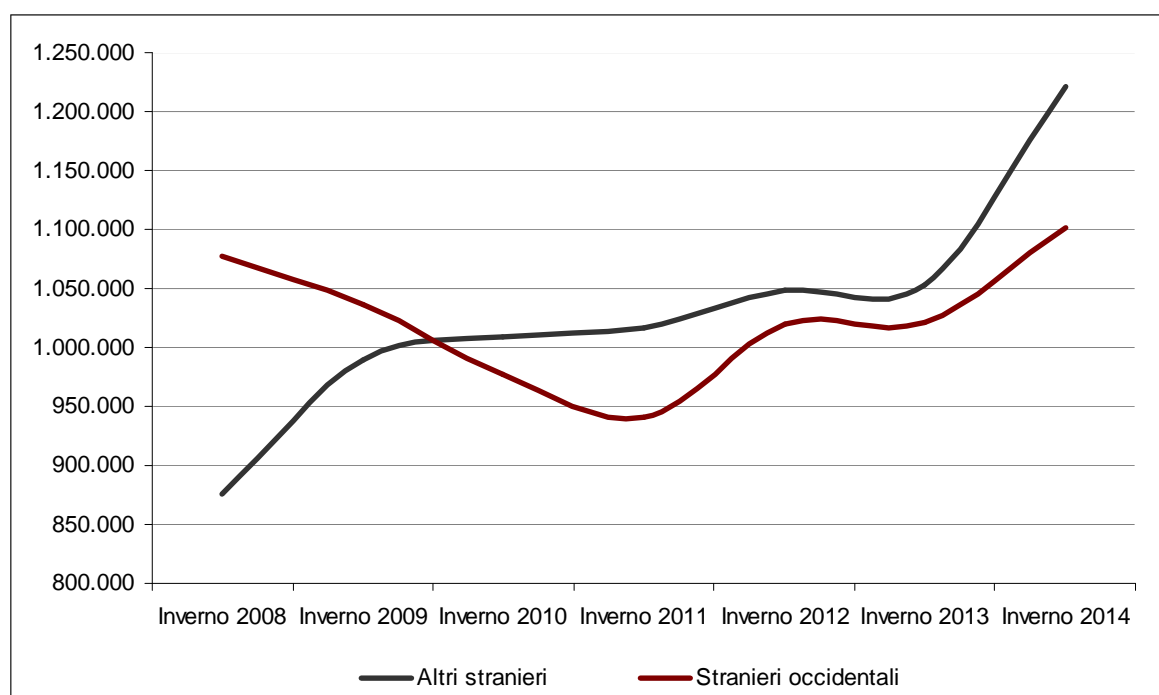
Mese	Italiani		Stranieri		Totale	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Dicembre	203.639	658.212	54.736	264.159	258.375	922.371
Gennaio	198.587	807.364	90.119	542.838	288.706	1.350.202
Febbraio	168.772	670.050	113.584	685.575	282.356	1.355.625
Marzo	166.417	626.583	108.449	575.094	274.866	1.201.677
Aprile	61.080	140.771	68.374	256.219	129.454	396.990
Inverno	798.495	2.902.980	435.262	2.323.885	1.233.757	5.226.865

TAV. 5 PERCENTUALE ARRIVI E PRESENZE NEL SETTORE ALBERGHIERO PER PROVENIENZA E MESE (VARIAZIONE PERCENTUALE INVERNO 2014/2013 RISPETTO INVERNO 2012/2013)

Mese	Italiani		Stranieri		Totale	
	Arrivi	Presenze	Presenze	Arrivi	Arrivi	Presenze
Dicembre	-1,6	2,4	39,5	24,6	3,0	10,8
Gennaio	5,2	2,4	2,7	1,9	4,2	2,5
Febbraio	-2,9	-4,9	5,0	6,5	0,6	-0,1
Marzo	5,1	2,6	8,6	6,0	5,5	5,4
Aprile	35,4	18,8	47,1	53,8	44,5	35,6
Inverno	3,3	1,3	12,0	12,8	6,5	5,8

Il confronto tra le provenienze straniere occidentali¹ e il resto del mondo conferma in particolare il trend di crescita dei turisti dell'Est Europa rispetto ai tradizionali turisti occidentali che, prima dell'inverno 2009, costituivano il principale bacino di provenienza. Nel corso dell'inverno 2014 il sorpasso della componente "Altri stranieri" risulta la più accentuata, con una differenza di più di 100.000 presenze, nonostante la forte ripresa dei turisti occidentali.

FIG. 5 CONFRONTO TRA PRESENZE ALBERGHIERE DEGLI STRANIERI OCCIDENTALI E LE ALTRE PROVENIENZE STRANIERE



L'analisi per provenienza più approfondita conferma ancora una volta la Lombardia come la regione più incidente nel movimento turistico complessivo rilevato per gli italiani (18,3%), anche se nell'inverno presenta una flessione sia negli arrivi (-2,0%), che nelle presenze (-3,3%). Emilia-Romagna, Veneto, Lazio e Toscana, che rappresentano circa il 51% del movimento turistico degli italiani che scelgono come mèta di vacanza il Trentino, risultano invece in aumento rispetto all'inverno 2012/2013.

¹ L'aggregato comprende i seguenti Paesi: Andorra, Austria, Belgio, Canada, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Irlanda, Islanda, Liechtenstein, Lussemburgo, Malta, Monaco, Norvegia, Paesi Bassi, Portogallo, Regno Unito, San Marino, Spagna, Svezia, Svizzera, Stati Uniti d'America.

TAV. 6 MOVIMENTO ALBERGHIERO DEI TURISTI ITALIANI PER REGIONE DI PROVENIENZA
(INVERNO 2013/2014 E VARIAZIONE PERCENTUALE SU ANNO PRECEDENTE)

Regione italiana	Arrivi	Variazione % arrivi	Presenze	Variazione % presenze	Peso % presenze inverno
Lombardia	177.910	-2,0	531.226	-3,3	18,3
Lazio	81.495	4,8	471.550	4,1	16,2
Emilia-Romagna	144.596	6,9	438.879	3,7	15,1
Veneto	115.616	6,0	296.302	0,7	10,2
Toscana	64.744	3,3	271.385	1,2	9,3
Marche	41.200	7,1	169.112	6,4	5,8
Liguria	20.781	-2,4	103.939	-1,6	3,6
Puglia	19.366	5,5	98.947	2,1	3,4
Umbria	19.245	10,0	92.422	5,7	3,2
Piemonte	25.654	-1,7	84.901	-3,1	2,9
Campania	16.820	-0,6	76.832	1,5	2,6
Sicilia	10.855	-2,0	54.606	-4,8	1,9
Abruzzi	8.759	5,3	41.937	8,0	1,4
Friuli-Venezia Giulia	14.080	13,4	41.831	6,9	1,4
Trentino	15.387	3,9	40.078	-5,8	1,4
Sardegna	5.570	3,6	29.390	2,0	1,0
Calabria	5.222	-1,6	25.798	-3,5	0,9
Alto Adige	6.554	6,4	13.956	0,3	0,5
Basilicata	1.912	3,1	9.271	2,6	0,3
Molise	1.518	3,5	7.498	23,9	0,3
Valle d'Aosta	1.211	-12,6	3.120	-7,9	0,1
Totale italiani	798.495	3,3	2.902.980	1,3	100,0

Per quanto concerne la componente straniera, che pesa per circa il 44% del totale delle presenze, l'analisi delle variazioni per le principali provenienze mostra un aumento dei turisti polacchi, che ormai sopravanzano da alcuni anni i germanici, di quelli tedeschi, cechi e russi che considerati assieme, con oltre un milione di pernottamenti, rappresentano circa il 56% delle presenze straniere complessive. Buoni risultati per tutte le altre maggiori provenienze, ad eccezione di Francia e Austria. Nel complesso, la variazione del movimento degli stranieri nella stagione invernale 2013/2014 è ampiamente positiva e totalizza il +12,8% negli arrivi e il +12,0% nelle presenze.

TAV. 7 MOVIMENTO ALBERGHIERO DEI TURISTI STRANIERI PER NAZIONE DI PROVENIENZA
(INVERNO 2013/2014 E VARIAZIONE PERCENTUALE SU ANNO PRECEDENTE)

Stato estero	Arrivi	Variazione % arrivi	Presenze	Variazione % presenze	Peso % presenze inverno
Polonia	73.384	20,6	482.289	20,4	20,8
Germania	92.740	13,4	372.884	6,1	16,0
Repubblica Ceca	47.675	15,2	241.331	13,0	10,4
Federazione Russa	30.375	15,2	212.326	13,5	9,1
Belgio	23.163	10,8	142.765	11,9	6,1
Regno Unito	23.706	14,7	138.531	17,2	6,0
Svezia	14.253	13,1	86.126	13,2	3,7
Paesi Bassi	11.963	20,5	67.286	19,3	2,9
Danimarca	10.261	4,0	64.257	3,3	2,8
Austria	12.625	-0,2	43.088	-1,7	1,9
Svizzera	10.014	7,5	41.967	13,7	1,8
Irlanda	5.951	14,8	36.442	14,2	1,6
Ungheria	5.139	12,5	29.709	14,7	1,3
Ucraina	4.415	51,8	28.402	62,5	1,2
Slovenia	5.390	2,8	26.354	1,1	1,1
Francia	5.910	1,8	25.363	-5,3	1,1
Israele	4.470	-14,7	24.908	-21,0	1,1
Croazia	4.300	1,0	24.349	-1,8	1,0
Romania	4.651	18,1	24.247	16,4	1,0
Lituania	2.836	18,5	17.514	21,5	0,8
Norvegia	4.216	-43,0	17.468	-45,4	0,8
Stati Uniti d'America	3.987	4,5	16.897	7,2	0,7
Repubblica Slovacca	2.793	14,1	15.734	14,1	0,7
Altre provenienze	31.045	18,4	143.648	20,6	6,2
Totale stranieri	435.262	12,8	2.323.885	12,0	100,0

Se nel complesso i risultati della stagione appaiono chiaramente positivi, ciò è dovuto agli ottimi risultati registrati per gli ambiti turistici a vocazione sciistica. Val di Fassa, Val di Sole, Campiglio, Paganella e Fiemme, aree che rappresentano circa il 73% delle presenze alberghiere invernali, fanno segnare percentuali di crescita particolarmente consistenti. Si rilevano dati in aumento per quasi tutti gli altri ambiti. Valori contrapposti si rilevano nell'ambito di San Martino di Castrozza e nelle Zone fuori ambito dove, pur risultando in aumento gli arrivi, si registrano

variazioni negative delle presenze. Segni negativi si hanno negli ambiti di Cembra e delle Terme di Comano.

TAV. 8 MOVIMENTO ALBERGHIERO PER AMBITO TURISTICO (INVERNO 2013/2014 E VARIAZIONE PERCENTUALE SU ANNO PRECEDENTE)

Ambito turistico	Arrivi	Variazione % arrivi	Presenze	Variazione % presenze	Peso % presenze inverno
Trento, Monte Bondone e Valle dei Laghi	86.357	8,8	214.001	8,6	4,1
Dolomiti di Brenta - Altopiano della Paganella, Cavedago e Spormaggiore	115.013	11,6	499.439	9,2	9,6
Altopiano di Pinè e Valle di Cembra	9.321	-9,2	27.729	-1,8	0,5
Valle di Fiemme	106.106	7,1	479.505	3,8	9,2
Valle di Fassa	241.183	3,1	1.209.445	1,4	23,1
San Martino di Castrozza, Primiero e Vanoi	64.557	4,4	267.493	-0,5	5,1
Valsugana – Tesino	32.104	13,5	82.900	11,5	1,6
Altipiani di Folgaria, Lavarone e Luserna	65.887	3,9	261.764	2,2	5,0
Rovereto	34.848	7,1	90.337	5,9	1,7
Garda trentino	108.419	5,5	301.604	4,0	5,8
Terme di Comano – Dolomiti di Brenta	8.194	-8,3	27.472	-2,4	0,5
Madonna di Campiglio - Pinzolo - Val Rendena	127.169	5,3	620.789	7,5	11,9
Valli di Sole, Peio e Rabbi	187.114	10,7	1.028.598	13,8	19,7
Valle di Non	28.478	4,8	69.269	3,8	1,3
Zone fuori ambito	19.007	3,3	46.520	-9,7	0,9
Provincia	1.233.757	6,5	5.226.865	5,8	100,0

A completare il bilancio della stagione invernale, si presentano di seguito alcuni dati sull'offerta ricettiva e sui risultati conseguiti dalle diverse categorie alberghiere. Il numero di alberghi funzionanti nell'inverno appena concluso è stato pari a 1.480 con 91.481 posti letto disponibili. Nella categoria alberghi a 4 stelle, 4 stelle superior e 5 stelle il numero dei posti letto occupati giornalmente per l'intero periodo invernale è risultato pari a 12.918, vale a dire il 66% dell'intera disponibilità della categoria.

La permanenza media più elevata si è registrata negli alberghi a 3 stelle e 3 stelle superior con 4,3 giorni, mentre la media provinciale si è attestata sui 4,2 giorni.

TAV. 9 INDICATORI GENERALI DEL MOVIMENTO ALBERGHIERO PER CATEGORIA (INVERNO 2013/2014)

Categoria	Posti letto	Arrivi	Presenze	Permanenza media	Grado di utilizzo netto ²
1 stella	3.752	19.772	77.134	3,9	19%
2 stelle	8.412	77.105	292.537	3,8	31%
3 stelle e 3 stelle superior	59.595	795.748	3.421.264	4,3	49%
4 stelle, 4 stelle superior e 5 stelle	19.722	341.132	1.435.930	4,2	66%
Totale	91.481	1.233.757	5.226.865	4,2	49%

TAV. 10 VARIAZIONI INDICATORI GENERALI DEL MOVIMENTO ALBERGHIERO PER CATEGORIA (INVERNO 2013/2014 RISPETTO INVERNO 2012/2013)

Categoria	Saldo posti letto	Var % arrivi	Var % presenze	Saldo permanenza media	Saldo grado di utilizzo netto (punti percentuali)
1 stella	-349	-9,7	-14,7	-0,23	0%
2 stelle	-443	3,1	-2,9	-0,24	1%
3 stelle e 3 stelle superior	-532	7,1	6,1	-0,04	4%
4 stelle, 4 stelle superior e 5 stelle	169	7,0	8,5	0,06	6%
Totale	-1.155	6,5	5,8	-0,03	4%

² Il GRADO DI UTILIZZO NETTO di una struttura, espresso in valori percentuali, è il rapporto tra i risultati, in termini di presenze, effettivamente conseguiti da quella struttura in un determinato periodo e le sue potenzialità massime teoriche che si ottengono moltiplicando i letti per il numero di giornate di effettiva apertura della struttura.

Il movimento turistico negli esercizi complementari

Il movimento turistico negli esercizi complementari rappresenta il 16,5% delle presenze invernali complessive e comprende tutte le tipologie di strutture riconducibili a campeggi, rifugi, agritur, esercizi rurali, affittacamere, bed&breakfast, ostelli, foresterie e case per ferie.

Per l'inverno 2013/2014 l'andamento del movimento turistico negli esercizi complementari fa segnare variazioni ampiamente positive: gli arrivi nel complesso delle strutture aumentano del 18,3%, mentre le presenze registrano un +14,1%.

TAV. 11 MOVIMENTO NEGLI ESERCIZI COMPLEMENTARI PER TIPOLOGIA DI STRUTTURA (INVERNO 2013/2014 E VARIAZIONE PERCENTUALE SU ANNO PRECEDENTE)

Tipologia	Arrivi	Variazione % arrivi	Presenze	Variazione % presenze	Peso % presenze	Numero posti letto disponibili
Affittacamere	28.810	13,9	100.369	1,4	9,7	3.388
Agritur e Esercizi Rurali	27.042	17,4	81.492	16,8	7,9	4.040
Bed & Breakfast	7.027	20,7	17.439	18,0	1,7	1.540
Campeggio	41.826	23,4	171.953	31,5	16,7	28.417
Casa e appartamenti per vacanze - CAV	66.884	19,6	488.409	15,2	47,4	13.548
Ostello per la gioventù	9.686	18,0	18.488	10,9	1,8	553
Altri esercizi	29.142	13,5	152.953	2,9	14,8	6.267
Totale	210.417	18,3	1.031.103	14,1	100,0	57.753

L'andamento nei vari ambiti turistici per il complesso del movimento (esercizi alberghieri e complementari) mostra risultati analoghi al settore alberghiero. Risultati molto positivi sia per la componente degli arrivi, che delle presenze si rilevano per tutte le zone ad eccezione delle Terme di Comano. L'ambito San Martino di Castrozza risulta in crescita per gli arrivi (5,1%) ma in lieve flessione per le presenze (-0,5). La Valle di Cembra, pur registrando una flessione negli arrivi, recupera, considerando il complesso delle strutture ricettive, un segno positivo per le presenze.

TAV. 12 MOVIMENTO NEGLI ESERCIZI ALBERGHIERI E COMPLEMENTARI PER AMBITO TURISTICO (INVERNO 2013/2014 E VARIAZIONE PERCENTUALE SU ANNO PRECEDENTE)

Ambito turistico	Arrivi	Variazione % arrivi	Presenze	Variazione % presenze	Peso % presenze invernali
Trento, Monte Bondone e Valle dei Laghi	102.050	9,5	365.044	7,6	5,8
Dolomiti di Brenta - Altopiano della Paganella, Cavedago e Spormaggiore	121.087	11,0	527.454	8,9	8,4
Altopiano di Pinè e Valle di Cembra	10.788	-3,1	31.107	2,8	0,5
Valle di Fiemme	124.215	8,3	569.806	4,5	9,1
Valle di Fassa	277.627	3,2	1.404.936	1,9	22,5
San Martino di Castrozza, Primiero e Vanoi	76.192	5,1	316.031	-0,5	5,1
Valsugana – Tesino	43.972	14,9	116.530	16,2	1,9
Altipiani di Folgaria, Lavarone e Luserna	74.249	6,4	290.650	4,3	4,6
Rovereto	47.470	9,2	133.910	3,3	2,1
Garda trentino	137.152	11,7	422.183	11,2	6,7
Terme di Comano - Dolomiti di Brenta	9.668	-9,6	33.497	-0,5	0,5
Madonna di Campiglio - Pinzolo - Val Rendena	135.482	5,8	656.048	6,6	10,5
Valli di Sole, Peio e Rabbi	220.431	12,8	1.231.005	16,6	19,7
Valle di Non	38.195	7,9	90.704	4,9	1,4
Zone fuori ambito	25.596	11,4	69.063	0,6	1,1
Provincia	1.444.174	8,1	6.257.968	7,1	100,0



Redazione e amministrazione: Servizio Statistica della Provincia autonoma di Trento
Direttore responsabile: dott. Giampaolo Pedrotti – Aut. Trib. di Trento n. 403 del 02/04/1983